



Linee Guida Accoglienza scolastica per i profughi ucraini.

A SCUOLA CON I GIOVANI UCRAINI: progetto di accoglienza e inclusione scolastica ed extra scolastica per i giovani ucraini.

Il Dipartimento Istruzione assieme ai Dirigenti scolastici, ai componenti del Dipartimento Affari Esteri e ad alcuni volontari ha elaborato un **Progetto articolato in tre fasi** per l'accoglienza e l'inclusione scolastica ed extrascolastica di bambini e giovani ucraini in fuga dalla guerra. Sono prevalentemente madri e figli, bambini e ragazzi che non si considerano migranti, ma che sperano di poter al più presto rientrare nelle loro città e riprendere la vita nelle proprie famiglie.

L' accoglienza di bambine, bambini, ragazze e ragazzi avrà come obiettivo creare, con equilibrio e prudenza, spazi di ascolto in un ambiente protetto e sereno, come possono essere le nostre scuole con i nostri bambini e gli insegnanti tutti.

Spazi in cui dare supporto a chi ha vissuto e sofferto situazioni difficili e, a volte, violente che possono essere elaborate sia stando assieme tra loro, sia condividendo momenti con i nostri studenti. Anche loro bambini e ragazzi consapevoli di una guerra vicina, anzi esposti ad una sovra informazione mediatica ed emotiva avendo, in alcuni casi, accesso diretto a siti in cui gli adulti ci sono sempre meno.

A sammarinesi e ucraini, vanno offerti spazi di dialogo, creando situazioni in cui tutti si possano esprimere liberamente, possano fare domande e ricevere spiegazioni chiare e credibili, nonché informazioni adeguate all'età.

Questo sarà possibile privilegiando una didattica attiva con uno "sguardo psicopedagogico", che si ponga anche il problema di avvalersi di un eventuale supporto psicologico di personale specializzato. Una pedagogia chiamata anche "del ritorno".

PRIMA FASE: ACCOGLIENZA

Il Dipartimento Istruzione ha creato un **data base degli arrivi in territorio**, in collegamento con la Segreteria di Stato agli Affari Esteri, in continuo aggiornamento per



seguire gli spostamenti dei rifugiati in età scolare e tenere i contatti con i rispettivi referenti sammarinesi.

Ha successivamente rivolto un appello agli insegnanti che volontariamente desiderino offrire una collaborazione all'interno delle scuole e anche a chi competente, sia in lingua italiana sia in lingua ucraina, si renda disponibile a offrire collaborazione per il primo inserimento dei giovani e giovanissimi ucraini nelle nostre scuole.

Contemporaneamente il Dipartimento Istruzione ha impegnato il Congresso di Stato con una Delibera autorizzativa per l'assunzione di personale, nel caso non si potesse provvedere con gli insegnanti volontari, per attivare **corsi di italiano**, per i giovani ucraini che sono fuori dal percorso di istruzione, e per le cittadine ucraine, e per poter stipulare **contratti di collaborazione con mediatori linguistici e/o culturali** come supporto indispensabile nei colloqui con le famiglie, gli insegnanti e i ragazzi e durante le attività organizzate a scuola.

Al fine di formulare la proposta più funzionale, si è proceduto ad inviare un **questionario** conoscitivo ai referenti sammarinesi delle famiglie per una mappatura dei bisogni e delle necessità specifiche di ciascuno: dal livello scolastico frequentato, alla possibilità di spostarsi in modo autonomo nel territorio.

Raccolte queste preliminari informazioni, ogni Dirigente scolastico, in sede di Dipartimento, ha delineato la propria **ipotesi di lavoro, concordando alcune comuni indicazioni**.

All'interno di una scelta pedagogica di **didattica attiva**, ogni proposta dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria potrà prevedere differenti approcci: inserimento nei gruppi classe a seconda delle disponibilità, piccoli gruppi di ucraini riuniti ad hoc oppure inseriti in classi aperte, secondo un modello di lavoro caratterizzato da una forte **didattica di tipo laboratoriale**, che è ritenuto l'approccio più appropriato in tale contesto.

A tutti verrà proposto un primo avvicinamento alla lingua italiana e alla conoscenza del nostro territorio nelle sue caratteristiche ambientali e culturali.

Il Ministro dell'Istruzione ucraino invita i paesi che stanno accogliendo i profughi, a sostenere questi ragazzi per reinserirli appena possibile nel sistema scolastico ucraino, aiutandoli affinché possano seguire il programma di studio ucraino attraverso le lezioni in



Didattica a distanza, sulla apposita piattaforma digitale “**Scuola nazionale ucraina on line**” e il sito “ **Educazione senza limiti**”, predisposto da Google Ucraina.

Si favorirà quindi la possibilità di accedere alle lezioni on line, sia nelle case e nelle strutture che li stanno ospitando, sia a scuola, fornendo anche dotazioni tecnologiche, se necessarie. Lasciati così gli spazi opportuni per gli orari di collegamento, si potranno alternare alla DAD attività laboratoriali (attività sportive, artistiche, musicali, ludiche...) al mattino oppure al pomeriggio.

Per integrare questa offerta, poiché in alcuni ordini scolastici non sono previste attività pomeridiane, si chiederà la collaborazione delle **strutture extra scolastiche presenti nel territorio**: come l’Istituto musicale, le federazioni Sportive, le scuole di danza, di circo, le organizzazioni scoutistiche, le parrocchie, le biblioteche nei Castelli ecc.

Le proposte che perverranno al Dipartimento saranno inserite on line, in una **Bacheca, sia in lingua italiana sia ucraina**, in modo che l’informazione possa girare fra le famiglie di riferimento e gli stessi ragazzi.

Ogni dirigente scolastico provvederà direttamente, nella settimana precedente l’inizio delle attività di accoglienza nelle scuole, ad informare i nuclei familiari per presentare il progetto della scuola e organizzerà il lavoro degli insegnanti, prevedendo anche la presenza dei mediatori linguistici.

SECONDA FASE: PERIODO ESTIVO

I CENTRI ESTIVI gestiti nei prossimi mesi dal Dipartimento e da organizzazioni e associazioni private, potranno prevedere la frequenza assieme ai bambini sammarinesi di bambini e ragazzi ucraini.

Potrà **continuare a funzionare la Bacheca** del Dipartimento, sempre bilingue, per favorire l’incrocio fra l’offerta di attività ricreative estive, gli interessi dei singoli bambini e ragazzi e l’esigenza per tutti di trascorrere una estate possibilmente serena.

TERZA FASE: DAL MESE DI SETTEMBRE

L’esperienza di questi ultimi due mesi scolastici e la partecipazione alle attività dei centri estivi sarà monitorata dal Dipartimento, poiché la documentazione raccolta, le



**DIPARTIMENTO
ISTRUZIONE**

informazioni e i dati aggiornati saranno il punto di partenza per ogni progetto di inserimento scolastico dal prossimo settembre, nel caso la permanenza di questi nuclei familiari dovesse protrarsi.

Inserimento scolastico necessario al fine di assicurare l'assolvimento dell'obbligo formativo, garantendo il diritto all'istruzione e l'accesso ai servizi educativi.

Percorso che conosciamo difficile e impegnativo e che per questo si dovrà avvalere della collaborazione, della partecipazione e della condivisione di tutti i soggetti che operano nella nostra comunità scolastica e sociale.

Il Direttore del Dipartimento Istruzione

Prof.ssa Laura Gobbi

■ **REPUBBLICA DI SAN MARINO**

■ Contrada Omerelli 23, - 47890 San Marino
■ T +378 (0549) 885595 - F +378 (0549) 882301 - direttore.istruzione@gov.sm
www.istruzioneecultura.sm